



CODICI

12/00132767

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 11.165
OLEARIE, SETT. 36 COGGETTO: FRAMMENTO DI DECORAZIONE ARCHITETTONICA, RAFFIGURANTE
UNA TESTA VIRILE CIRCONDATA DA UNA CORONA
ORA CIAMPINOPROVENIENZA (rif. I.G.M.): MARINO, VILLA DI VOCONIO POLLIONE (ved. R.
LANCIANI, "BCAR" XII (1884), p. 141ss.; "NS" 1884, pp. 43, 83ss.,
106ss., 158s., 193; "NS" 1885, pp. 22, 478; Cod. Vat. Lat. 13045).
DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: circa fine del I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA ROSATA BEN DEPURATA E COMPATTA

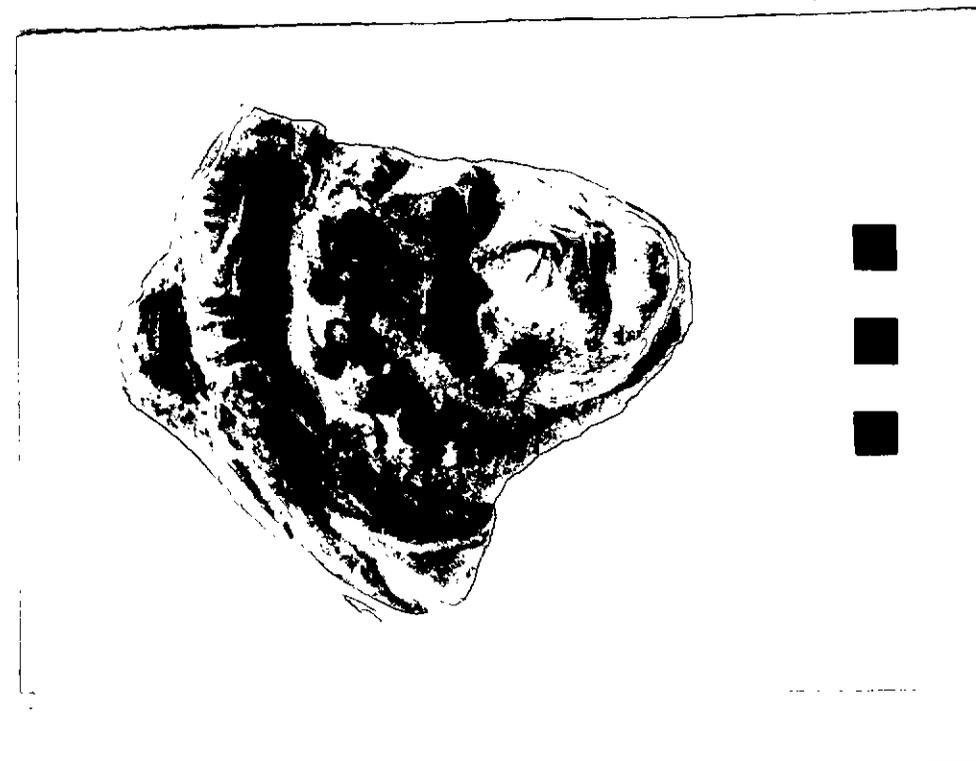
MISURE: alt.max.cons. cm 13; largh.max.cons. cm 12; spess.max.
cons. cm 2,5.STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; della corona resta soltanto
la parte superiore; la frattura corre lungo l'ovale del volto;
sono presenti abrasioni presso l'occhio destro e sul naso.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: NON DEPERIBILE

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. AFS 156561

DESCRIZIONE: Si tratta di un architettonico di forma probabilmente
triangolare, come induce a credere la parte superiore
del frammento pervenutoci, terminante a punta. Nella parte
posteriore presenta tracce evidenti di aderenza ad una strut-
tura muraria; niente di preciso si può tuttavia affermare
circa la sua natura e la sua funzione.Entro una corona, forse di alloro, parzialmente conservata,
si distingue un volto virile. I capelli sono divisi in cioc-
che corte ed arricciate, che si dispongono sulla fronte.
Sotto folte sopracciglia, gli occhi appaiono infossati; le
palpebre sono sottili ed appena accennate. Nel bulbo oculare,
piuttosto appiattito, le pupille sono incise, fino a diventa-
re, nell'occhio sinistro, un vero e proprio buco. Il naso è
piuttosto grosso. Sotto i folti baffi, la becca presenta lab-
bra sottili; la barba è resa come la capigliatura, ma con
ciocche più piccole. Simile a queste è un altro esemplare,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: SILVIA BRUNI *Silvia Bruni*

DATA: NOVEMBRE 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Refuso -

ALLEGATI: N° 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	12/00132767	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	47	INV. 11.165
	ALLEGATO N. 1				

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

sempre proveniente dalla villa di Vovonio Pellione, di cui si conservano il volto e parte della corona (ved. n.inv. 11.169).
 In assenza di confronti puntuali, la datazione del frammento in esame appare piuttosto complessa; la datazione alla fine
 del I sec. a.C., preposta con molta cautela, è dettata soprattutto da considerazioni di natura stilistica.